



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione

85048 Rotonda (PZ)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 30 del 19-09-2019

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DEFINITO ECODISTRETTO NEL COMUNE DI MORANO CALABRO IN AREA IMMEDIATAMENTE ADIACENTE AL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

L'anno duemiladiciannove, il giorno 19 del mese di settembre, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, Complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta l'On.le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Dott. Giuseppe Melfi, assistito dal dipendente Avv. Antonio Calli per la redazione del verbale.

Sono presenti alla seduta n. 6 componenti e assenti n. 2, come risulta dal seguente prospetto:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	FIGLIORE Francesco	Vice Presidente	X	
3.	LO FIGLIO Carmelo	"	X	
4.	VOLPONI Stefano	"		X
5.	LAGHI Ferdinando		X	
6.	VULCANO Grazia	"		X
7.	CORINGRATO Mariangela	"	X	
8.	CEGLIE Giovanni	"	X	

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	CARICA	P	A
1.	PASSAVANTI Vincenzo	Presidente		X
2.	CESARINI Vincenzo	Componente		X
3.	GAZANEO Angela	Componente		X

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesso:

- che all'ordine del giorno della seduta odierna era stato inserito, su richiesta del consigliere Ferdinando Laghi, la discussione riguardante la realizzazione, nell'area del cementificio del comune di Castrovillari, di un impianto per il trattamento dei rifiuti dell'ATO 1 (Ambito territoriale ottimale) riguardante la provincia di Cosenza, comprendente 150 Comuni;

- che a seguito dell'ultima riunione dell'ATO 1 tenutasi in data 16.09.2019 è stata invece approvata la candidatura avanzata dal sindaco di Morano Calabro di allocare l'impianto nell'area immediatamente adiacente all'uscita autostradale di Morano-Castrovillari e quindi a pochi metri dal confine dell'area protetta e praticamente a pochissima distanza in linea d'aria dalle vette più suggestive ed importanti del parco sul piano paesaggistico, naturalistico, ambientale e turistico;

- che l'impianto che si dovrebbe costruire nel comune di Morano Calabro è un impianto in cui far confluire –e trattare- le varie componenti dei RSU: talquale, frazione umida, raccolta differenziata (RD).

- l'impianto, si ribadisce, secondo quanto deciso dall'ATO 1 dovrebbe essere allocato a pochi metri dal confine del parco e quindi in prossimità della Zona di protezione speciale (ZPS), Sito di interesse comunitario (SIC), important Bird Area - IBA dell'unione Europea, sito UNESCO.;

- la decisione dell'ATO1 di Cosenza di individuare l'area del Comune di Morano Calabro quale sito su cui ubicare l'Ecodistretto si pone in evidente contrasto con la vocazione dell'area ed in particolare del Comune di Morano Calabro caratterizzata dalla valorizzazione delle risorse ambientali e turistiche e quindi da uno sviluppo sostenibile incompatibile con la presenza di impianti di questo tipo e ciò ha spinto i cittadini del comune di Morano, associazioni di tutela ambientale ma anche altri cittadini del parco a mobilitarsi per contrastare questa decisione;

Dato atto che alla seduta odierna sono presenti numerosi cittadini del comune di Morano Calabro i quali chiedono di essere ascoltati sulla problematica sopra evidenziata, ragion per cui il Presidente dell'Ente, preso atto della richiesta, dichiara aperta alla partecipazione del pubblico la discussione sull'argomento in oggetto;

Udito il dibattito sul punto di cui all'oggetto che di seguito sinteticamente si riporta:

Cons. Laghi: procede a leggere in plenaria un documento sulla realizzazione dell'impianto contenente valutazioni sulla proposta e proposte per contrastare la decisione dell'ATO che viene allegato sub A) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Consiglieri di Opposizione del comune di Morano Calabro sigg. Giannatale Tramaglino, Domenico Lombardi, Maria Di Maria, Angelo Biagio Severino: i quali evidenziano la scelleratezza della scelta del sindaco di Morano Calabro, scelta compiuta con spregio delle normali regole di trasparenza (sottolineano la difficoltà ad avere copia degli atti contenenti la decisione) senza coinvolgere il Consiglio comunale né tantomeno la popolazione che per l'importanza della scelta poteva e doveva essere condivisa. Evidenziano come la scelta si ponga in netto contrasto con l'attuale vocazione del comune e con la tutela dell'ambiente e del territorio, rimarcando altresì i rischi per la salute, interessi che non possono essere compensate con riconoscimenti in termini di denaro o posti di lavoro. Chiedono all'Ente Parco di esprimere una forte posizione di dissenso rispetto alla scelta del sindaco e sostenere i cittadini di Morano e quelli di tutto il parco in ogni iniziativa che sarà intrapresa per contrastare la scelta dell'ATO 1;

Cittadini del Comune di Morano Calabro sigg. Nicola Bloise, Antonella Russo, Mario De Rosa, Fedele Guaragna; Livio Faillace, Vito Aloisio, Maurizio Iazzolino, Mario Vitola, Maria Teresa Filomena, Francesco Lombardi; i quali con argomentazioni diverse evidenziano la contrarietà della Comunità Moranese alla scelta del sindaco, contrastante con la vocazione dell'area e con gli interessi della comunità nei confronti della tutela dell'ambiente e della salute. Evidenziano anche la metodologia sbagliata seguita dal sindaco nella decisione senza coinvolgere in alcun modo la comunità e in assenza di ogni minima trasparenza. Chiedono al parco di sostenere con forza e in ogni modo la battaglia della comunità moranese contro l'ecodistretto;

Consiglieri del Parco Fiore, Coringrato, Ceglie e Lo Fiego: i quali preso atto degli interventi precedenti esprimono il pieno sostegno alla Comunità Moranese manifestando il pieno e convinto dissenso alla decisione del Comune di Morano Calabro di allocare un impianto per il Trattamento dei Rifiuti in prossimità del confine del parco e a pochi metri da un territorio caratterizzato dalla presenza di Zona di protezione speciale (ZPS), Sito di interesse comunitario (SIC), important Bird Area - IBA dell'unione Europea, sito UNESCO;

Presidente dell'Ente: sottolinea preliminarmente che in questi giorni, seppure più volte stimolato, si è astenuto da qualsiasi commento sulla vicenda per rispetto alle prerogative del consiglio direttivo del parco nell'ambito del quale devono essere assunte tutte le iniziative politiche e non sulla vicenda dell'ecodistretto. Gli interventi dei consiglieri del parco hanno evidenziato la posizione dell'ente, risultata di totale dissenso verso la decisione in parola e di tutela di un'area protetta di grande valore naturalistico ambientale e turistico. Il parco nell'ambito delle sue prerogative e competenze difende e difenderà i suoi cittadini dagli effetti di scelte sbagliate e non condivise. Il territorio, con il Parco ha fatto una scelta chiara verso uno sviluppo sostenibile basato su attività economiche connesse alla valorizzazione delle peculiarità dell'area protetta ed è quindi necessario tutelare e sostenere chi ha investito con fatica e sacrificio in queste attività. La decisione dell'assemblea dell'ATO 1 su proposta del sindaco di Morano è palesemente sbagliata e non tiene conto dei criteri che stanno a monte di tale scelta e delle particolarità del territorio provinciale caratterizzato da molte aree industriali dismesse vicine ai grandi centri e quindi più adatte a tale tipologia di impianti che devono essere realizzati perché utili alla risoluzione di un problema importante. Sicuramente il sito individuato è totalmente inidoneo ad ospitare l'impianto per tutte le ragioni che abbiamo evidenziato stasera con la conseguenza che la decisione deve ritenersi sbagliata ed estremamente penalizzante per un comune ed una comunità che è una delle eccellenze del parco del pollino. In definitiva propone al consiglio tenendo conto delle posizioni espresse da tutti i consiglieri di:

- esprimere, per le ragioni emerse nel dibattito, una netta contrarietà dell'Ente Parco Nazionale del Pollino alla realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti dell'intera provincia di Cosenza da realizzarsi nel comune di Morano Calabro nell'area immediatamente adiacente all'uscita autostradale di Morano - Castrovillari e quindi a pochi metri dal confine dell'area protetta e a pochissima distanza in linea d'aria dalle vette più suggestive ed importanti del parco, caratterizzate dalla presenza di aree dichiarate Zona di protezione speciale (ZPS), Sito di interesse comunitario (SIC), important Bird Area - IBA dell'unione Europea, sito UNESCO;
- di sostenere la contrarietà dell'Ente Parco alla realizzazione dell'impianto in ogni sede istituzionale in cui sarà necessario o opportuno intervenire;
- di richiedere all'ATO 1 di Cosenza la sospensione della decisione adottata nella seduta del 16.09.2019 di allocare l'impianto di smaltimento dei rifiuti definito Ecodistretto nel comune di Morano Calabro nell'area immediatamente adiacente all'uscita autostradale di Morano - Castrovillari valutando soluzioni alternative;
- di richiedere sulla vicenda della realizzazione dell'ecodistretto un'audizione del Sindaco di Morano Calabro in seno al Consiglio Direttivo in data da concordarsi;

Con votazione unanime resa per alzata di mano dai componenti presenti

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. di esprimere, per le ragioni emerse nel dibattito, una netta contrarietà dell'Ente Parco Nazionale del Pollino alla realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti della provincia di Cosenza da realizzarsi nel comune di Morano Calabro nell'area immediatamente adiacente all'uscita autostradale di Morano - Castrovillari e quindi a pochi metri dal confine dell'area protetta e a pochissima distanza in linea d'aria dalle vette più suggestive ed importanti del parco caratterizzate dalla presenza di aree dichiarate Zona di protezione speciale (ZPS), Sito di interesse comunitario (SIC), important Bird Area - IBA dell'unione Europea, sito UNESCO;
3. di sostenere la contrarietà dell'Ente Parco alla realizzazione dell'impianto in ogni sede istituzionale in cui sarà necessario o opportuno intervenire;
4. di richiedere all'ATO 1 di Cosenza la sospensione della decisione adottata nella seduta del 16.09.2019 di allocare l'impianto di smaltimento dei rifiuti definito Ecodistretto nel comune di Morano Calabro nell'area immediatamente adiacente all'uscita autostradale di Morano - Castrovillari valutando soluzioni alternative;
5. di richiedere sulla vicenda della realizzazione dell'ecodistretto un'audizione del Sindaco di Morano Calabro in seno al Consiglio Direttivo in data da concordarsi;
6. Di trasmettere il presente atto alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente all'ATO 1 di Cosenza e al Sindaco del comune di Morano Calabro;

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente: On.le Dott. Domenico Pappaterra

Il Direttore : Dott. Giuseppe Melfi

Il verbalizzante: Avv. Antonio Calli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Il sito ~~dunque~~ è dunque mutato nella collocazione logistica, ma rimane in ogni caso contiguo con il territorio del Parco. Ciò che non è mutato è il comportamento del proponente –nel caso specifico, il Sindaco di Morano. Si continua, infatti, a prescindere dal coinvolgimento, anche soltanto informativo dell'Ente Parco. Coinvolgimento che, come appare del tutto evidente, non è certo di mera cortesia, ma risponde a necessità di legge.

La collocazione di un impianto così impattante (classificato dalla legge italiana come Impianto Insalubre di la classe), infatti, costituisce un problema non soltanto se posto all'interno di un'area protetta, qual è quella del Parco Nazionale del Pollino, ma anche se il sito è non distante –nel caso specifico, praticamente adiacente- dall'area protetta.

C'è, inoltre, da ritenere che l'impatto sia assai rilevante, sia quello di tipo veicolare, per i mezzi di trasporto dei RSU (soprattutto emissioni di gas di scarico oltre all'inquinamento luminoso e da rumore), che per le emissioni odorigene e i diversi ulteriori impatti legati alla movimentazione e al trattamento dei rifiuti all'interno del cosiddetto Ecodistretto.

Qualunque decisione, perciò, riguardante la localizzazione dell'impianto di cui trattasi, nel sito ultimo indicato, non avrebbe potuto e non può essere assunta se non preceduta da una valutazione seria ed approfondita dell'impatto ambientale (VInCA) dello stesso sull'area del Parco Nazionale del Pollino e sulla sua biodiversità.

Appare perciò assolutamente necessario, riferendosi ai soli aspetti di relazione tra la proposta avanzata dal Sindaco di Morano e il mandato di tutela ambientale di cui l'Ente Parco è titolare, richiedere una immediata sospensione della proposta, l'effettuazione dello studio appropriato di impatto cui prima si è fatto cenno ed una rivalutazione della proposta medesima in esito alla valutazione di incidenza ambientale.

Preliminarmente è altresì necessario richiedere una urgente audizione in Consiglio Direttivo del Parco, del Sindaco di Morano, per come pure già fatto a suo tempo per quello di Castrovillari.

A concludere, si allega proposta di nota ufficiale da adottare da parte dell'Ente Parco sulla vicenda da sottoporre al Presidente e al Consiglio Direttivo. Nota che pure si richiede di allegare al verbale della seduta odierna del CD dell'Ente Parco.

19 settembre 2019

Il Consigliere dott. Ferdinando Laghi

